

Comune di Montepaone

Documento Unico di Programmazione

2016 - 2017 - 2018

Ai sensi del D. Lgs. 118/2011

**(Stralcio relativo agli obiettivi strategici e alle azioni
relative alla prevenzione della corruzione e alla illegalità)**

SEZIONE STRATEGICA

Obiettivi Strategici 2016 – 2019

GARANTIRE LA LEGALITA'

Aggiornamento, attuazione e monitoraggio del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ai sensi della L. 190/2012. Implementazione delle informazioni sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione secondo quanto previsto dal D.Lgs.33/2013 e dal Piano della Trasparenza approvato unitamente al Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.

| COD | PROGRAMMA DI MANDATO |
|-----|--|
| 1 | Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |

| COD IND | INDIRIZZI STRATEGICI |
|------------|--|
| | <p>Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".</p> <p>Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato; - venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare - venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del |

| | |
|--|--|
| | <p>controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione</p> <p>La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.</p> <p>Di particolare rilievo anche il Protocollo di Legalità approvato dall'Amministrazione, quale allegato obbligatorio in tutte le procedure di gara.</p> |
|--|--|

| COD | OBIETTIVI STRATEGICI |
|-----|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> <p>Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione</p> <p>L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2016-2018. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2016-2018. Il Piano sarà in particolare, oggetto di specifico aggiornamento secondo le indicazioni di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28/12/2015. Anche il controllo successivo di regolarità amministrativa consentirà di accertare la correttezza dell'azione amministrativa, fornendo strumenti di valutazione per eventuali correttivi al PTPC.</p> |
| | <ul style="list-style-type: none"> <p>Garantire la trasparenza e l'integrità</p> <p>L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2016-2018. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza. In particolare l'amministrazione, come già avvenuto in passato, mira ad ottenere il massimo riscontro positivo sia nella Bussola della trasparenza sia nelle attestazioni dell'OIV.</p> |

Sezione Operativa

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma GARANTIRE LA LEGALITA' – Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale. Essendo la compagine amministrativa stata eletta nel 2015, si è ritenuto per il triennio 2016/2018 procedere con una nuova modulazione del piano anticorruzione che tenesse conto delle indicazioni di aggiornamento adottate con la determinazione dell'ANAC del 28/10/2015 anziché con un aggiornamento del piano esistente.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC, in relazione alla dotazione organica dell'ente;
- Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al RPC;
- Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
- Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

Risorse finanziarie da impiegare: 2.500,00

Risorse umane da impiegare: RPC, referenti e collaboratore Area Amministrativa (n. 2 componenti della struttura organizzativa di supporto al RPC).

Risorse strumentali da impiegare: n. 02 postazioni informatiche, 2 stampanti/fotocopiatrici, un server,

Programma GARANTIRE LA LEGALITA' – Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTTI ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTTI;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione;
- Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dei titolari di posizione organizzativa;
- responsabilizzazione degli uffici attraverso la gestione autonoma della pubblicazione degli atti nella sezione di "Amministrazione Trasparente"

Risorse finanziarie da impiegare: € 2000,00

Risorse umane da impiegare: RTI, responsabili di Area e n. 01 collaboratore Area Amministrativa

Risorse strumentali da impiegare: n. 6 postazioni informatiche, n. 2 stampanti/fotocopiatrici, n. 1 server